

# RAFFICA

# DIREZIONE RIVOLUZIONE

2024

PROGRAMMA



# NUOVA PAGINA

## INSTAGRAM

### ALLA FESTA DELLA RIVOLUZIONE



INSTAGRAM HA SOSPESO L'ACCOUNT DI DIREZIONE RIVOLUZIONE. ABBIAMO CREATO IL NUOVO ACCOUNT CHE VI INVITIAMO A SEGUIRE PER TUTTI GLI AGGIORNAMENTI RELATIVI ALLA FESTA NAZIONALE DI GROSSETO DI INIZIO SETTEMBRE

CLICCA PER SEGUIRE LA PAGINA!



# Palinsesto

## RadioBandieraNera



### LUNEDÌ

LONDINIUM CALLING

### ORARIO

21:00

### MARTEDÌ

#### RUBRICHE

CONSIGLI DI LETTURA

17:00

### MERCOLEDÌ

KULTURAEUROPA

17:00

### GIOVEDÌ

#### RUBRICHE

LEI PARLA DI LEI

18:30

#### TRASMISSIONI

SPECIALE 17 ANNI

16:00

### VENERDÌ

LA BIBLIOTECA DI CALLIOPE

18:00

### SABATO

KULTURAEUROPA

18:00

DISCO FVG

23:00

### DOMENICA

KULTURAEUROPA

15:00



**Principina a Mare, Grosseto  
5-6-7-8 settembre**

alla festa della  
**RIVOLUZIONE**  
REVOLUTION FEST GROSSETO 5/8 SETTEMBRE '24

# **DIREZIONE RIVOLUZIONE**

**2024**

**PROGRAMMA**

**Raffica - Revolution Fest '24**



# alla festa della RIVOLUZIONE

REVOLUTION FEST GROSSETO 5/8 SETTEMBRE '24

## CASAPOUND ITALIA: AL VIA LA FESTA NAZIONALE "DIREZIONE RIVOLUZIONE"

CasaPound Italia è lieta di annunciare l'inizio della sua tradizionale festa nazionale "Direzione Rivoluzione", un appuntamento atteso e importante che si terrà dal 5 all'8 settembre a Grosseto. Questa edizione assume un significato particolare, poiché sarà l'occasione per annunciare il programma politico per il nuovo anno, ribadendo i valori e le priorità del movimento per l'Italia e l'Europa.

Quest'anno, la festa si inserisce in un clima di odio e intolleranza alimentato da ANPI, PD, Movimento 5 Stelle e da tutto quel mondo della sinistra che non perde occasione per demonizzare chi non si allinea al loro pensiero unico.

Durante la quattro giorni, sarà avviata una raccolta firme per chiedere l'interruzione dei finanziamenti pubblici all'ANPI.

**GIOVEDÌ 5 SETTEMBRE**

**ORE 18.00 PSICO-POLIZIA DELLE DEMODITTATURE: DALLA DISTOPIA DI 1984 ALLA REALTÀ 2024, IL PENSIERO UNICO CONTRO I NAZIONALISTI EUROPEI**

**CON**

JEAN EDDIE GANNAT  
MOVEMENT CHOUAN (FRANCIA)  
HENRICH ANDERS  
DER DRITTE WEG (GERMANIA)  
AUV. MASSIMILIANO DELLA PUPPA  
SOCIETÀ DEGLI SCUDI

**MODERA**

ANDREA BONAZZA  
CASAPOUND ITALIA

**VENERDÌ 6 SETTEMBRE**

**ORE 15.00 NÉ WASHINGTON NÉ MOSCA: SLOGAN O IMPEGNO?**

**CON**

PIERLUIGI LOCCHI  
ISTITUTO ILIADÉ  
SERGIO FALACCHIONI  
BLOCCO STUDENTESCO  
ETTORE RIVABELLA  
CENTRO STUDI KULTURAEUROPA

**MODERA**

CARLOMANNINO ADINOLFI

**ORE 17.00 LE VITE DELLE DONNE CONTANO. LOLA, PAMELA, DESIRÉ: QUANDO L'IMMIGRAZIONE UCCIDE**

**CON**

FRANCESCA TOTOLÒ  
AUTRICE DEL LIBRO  
ALESSANDRA VERNI  
MAMMA DI PAMELA MASTROPIETRO  
CHIARA MAGNIFICAT  
AUTRICE DELLA POSTFAZIONE

**MODERA**

LORENZO CAFARCHIO  
ALTAFORTE EDIZIONI

**SABATO 7 SETTEMBRE**

**ORE 16.00 LE PAGINE STRAPPATE DELLA STORIA: FOIBE E MAROCCHINATE**

**CON**

SILVANO OLMI  
GIORNALISTA E SCRITTORE  
GIOVANNI DE FICCHI  
GIORNALISTA E SCRITTORE  
PIETRO CAPPELLANI  
DIRETTORE DELLA BIBLIOTECA DI STORIA CONTEMPORANEA "COPPOLA" DI PADERNO

**MODERA**

MARY RINALDI  
CASAPOUND ITALIA

**PROGRAMMA CONFERENZE**

**DIREZIONE RIVOLUZIONE 2024**  
GROSSETO- 5/8 SETTEMBRE

**DIREZIONE RIVOLUZIONE**



**ORE 19.00 IDENTITÀ IN TRINCEA. EUROPA, SUDEST ASIATICO E MEDITERRANEO: LA NOSTRA GEOPOLITICA SOLIDALE**

**CON**

TALAL KHRAIS  
GIORNALISTA LIBANESE  
ANDREA FORTI  
ANALISTA GEOPOLITICO  
FRANCESCO SEBASTI  
CURATORE DEL LIBRO "IL GRUPPO STRANIERO"  
GIOVANNI FERLA  
FRONTE EUROPEO PER LA SIRIA

**MODERA**

ALBERTO PALLADINO

**ORE 20.00 IL DISCORSO DI GIANLUCA IANNONE**  
INTRODUCE GINO TORNUSCIOLO

Riteniamo inaccettabile che risorse pubbliche siano utilizzate per fini ideologici e autoreferenziali, anziché essere impiegate per iniziative realmente utili alla comunità e al sociale. L'ANPI non rappresenta gli interessi del popolo italiano.

Nonostante la contromanifestazione che si terrà a Grosseto, organizzata da Laura Boldrini con il sostegno del PD, del Movimento 5 Stelle, CasaPound non si lascia intimidire e conferma un programma ricco e variegato.

# alla festa della RIVOLUZIONE

REVOLUTION FEST GROSSETO 5/8 SETTEMBRE '24

La festa "Direzione Rivoluzione" prevede infatti numerose conferenze con esperti che discuteranno della situazione geopolitica globale, dell'allarmante aumento dei casi di violenza sulle donne e di altre tematiche di grande attualità. Tra questi anche l'on. Massimo Corsaro, la madre di Pamela Mastropietro Alessandra Verni e lo scrittore Silvano Olmi. Non mancheranno momenti di intrattenimento con concerti, musica e iniziative organizzate da diverse associazioni attive nel campo della solidarietà, dell'escursionismo, dello sport, delle arti marziali e dell'immersione.



DIREZIONE RIVOLUZIONE

alla festa della  
RIVOLUZIONE  
REVOLUTION FEST 2024

ADL 122 BRONSON  
Nativi ULTIMA FRONTIERA - SPQR -  
Wild Alley ZETAZEROALFA TAURUS  
PROGETTO ZERO RIBELLID'INDASTRIA VOLGOBARDI  
PRINCIPINA A MARE, GROSSETO 5-6-7-8 SETTEMBRE

# alla festa della RIVOLUZIONE

REVOLUTION FEST GROSSETO 5/8 SETTEMBRE '24

## GIOVEDÌ

### *Direzione Rivoluzione 2024: Le conferenze*



**ORE 18:00**

**PSICO-POLIZIA DELLE DEMODITTATURE**

**Il Pensiero Unico contro i nazionalisti europei**

Affrontiamo la repressione contro i movimenti nazionalisti europei con gli ospiti esteri Heinrich Anders (Der Dritte Weg) dalla Germania, Jean Eudes Gannat (Mouvement Chouan) dalla Francia e con l'avvocato della Società degli Scudi, Massimiliano Della Puppa.

Modera: Andrea Bonazza (CPI)

## SUL PALCO DIREZIONE RIVOLUZIONE I CONCERTI



**VOLGOBARDI**



**TAURUS**



**PROGETTO  
ZERO**



**OLANDESE  
VOLANTE**

# alla festa della RIVOLUZIONE

REVOLUTION FEST GROSSETO 5/8 SETTEMBRE '24

## VENNERDÌ

### *Direzione Rivoluzione 2024: Le conferenze*



ORE 15:00

#### **NÉ WASHINGTON NÉ MOSCA** **Slogan o impegno?**

Con la partecipazione di Pierluigi Locchi (Institut Iliade), Sergio Filacchioni (Blocco Studentesco), Ettore Rivabella (Kultura Europa) e Carlomanno Adinolfi.



ORE 17:00

#### **LE VITE DELLE DONNE CONTANO** **Lola, Pamela e Desirée: quando l'immigrazione uccide**

Con la partecipazione di Francesca Totolo (autrice del libro), Chiara Magnificat (autrice postfazione) e Alessandra Verni (madre di Pamela Mastropietro). Modera Lorenzo Cafarchio.



ORE 19:00

#### **IDENTITÀ IN TRINCEA** **Europa, Sud Est Asiatico e Mediterraneo: la nostra geopolitica solidale**

Con la partecipazione di Talal Khrais (giornalista libanese), Andrea Forti (analista geopolitico), Francesco Sedaboni (curatore del libro "Il Gruppo Straniero") e Giovanni Feola (Fronte Europeo per la Siria). Modera Alberto Palladino.

# alla festa della RIVOLUZIONE

REVOLUTION FEST GROSSETO 5/8 SETTEMBRE '24

## VEDI I VENNERDI

### SUL PALCO DIREZIONE RIVOLUZIONE I CONCERTI



**ADL 122**



**RIBELLI  
D'INDUSTRIA**



**WILD ALLEY**



**DJ BONNY**



**ULTIMA  
FRONTIERA**

# alla festa della RIVOLUZIONE

REVOLUTION FEST GROSSETO 5/8 SETTEMBRE '24

## SABATO

### *Direzione Rivoluzione 2024: Le conferenze*



ORE 16:00

#### **FOIBE E MAROCCHINATE** **Le pagine strappate della storia**

Con la partecipazione di Silvano Olmi (giornalista e scrittore), Giovanni De Ficchy (giornalista e scrittore), Pietro Cappellari (direttore della biblioteca di storia contemporanea "Coppola") e Mary Rinaldi (CasaPound Italia).



ORE 18:00

#### **SCIOGLIERE Casa Pound?** **A chi fa davvero comodo la violenza politica?**

Con l'On. Massimo Corsaro (parlamentare XVI e XVII legislatura), Marco Scatarzi (Passaggio al Bosco Edizioni), Francesco Polacchi (Altaforte Edizioni) e Luca Marsella (C\*\*\*P\*\*\*d Italia).



ORE 20:00

#### **IL DISCORSO DI GIANLUCA IANNONE**

alla festa della  
**RIVOLUZIONE**  
REVOLUTION FEST GROSSETO 5/8 SETTEMBRE '24

**SABATO**

**SUL PALCO DIREZIONE RIVOLUZIONE  
I CONCERTI**



**BRONSON**



**ZETAZEROALFA**



**SPQR**



**NATIVI**



**SIELUNVIHOLLINEN**



**DJ PAZ**

# alla festa della RIVOLUZIONE

REVOLUTION FEST GROSSETO 5/8 SETTEMBRE '24

## ATTIVITA'

### DIAVOLI DI MARE

Venerdì 6 settembre

### IMMERSIONE

Talamone e Isola del Giglio  
(aperta a brevetti open)

Sabato 7 settembre ore 11/16

### PROVE DI IMMERSIONE

presso la piscina della Festa della  
Rivoluzione  
(prove aperte dai 9 anni in su)

DIREZIONE RIVOLUZIONE

alla festa della  
**RIVOLUZIONE**  
REVOLUTION FEST GROSSETO 5/8 SETTEMBRE '24

**VENERDÌ 6**  
DOPPIA IMMERSIONE

GIGLIO E TALAMONE (VISITA ALLA  
TARGA DEI 20 ANNI DI CPI)  
IMMERSIONI APERTE AI BREVETTI OPEN

**DIABOLI DI MARE**  
SOMMOZZATORI

**SABATO 7**  
PROVE DI IMMERSIONE IN PISCINA

DALLE ORE 11 ALLE ORE 16  
LE PROVE SONO GRATUITE E APERTE A TUTTI

- ETÀ MINIMA 9 ANNI -  
ATTREZZATURA FORNITA DALL'ORGANIZZAZIONE  
DRINKS & FOOD A CARICO DEGLI ASPIRANTI SOMMOZZATORI!

#diavoli\_di\_mare\_1919

Per quanta terra esplorerai, non vedrai che il 30% della superficie terrestre. Per quanti sforzi farai, il 50% dell'aria che respiri continuerà ad arrivare da uno spazio che non vedi. Per quanto "green" sarai, non sarai mai completamente consapevole di ciò che accade in posti inesplorati. Quel silenzio, rotto solo dal suono della tua respirazione e dal pensiero del tuo battito cardiaco, non potrai trovarlo in nessun luogo al mondo. Quella forza di osare che ti viene dal legame col tuo "coppio", non la troverai altrove. Discendere, per ascendere.

# alla festa della RIVOLUZIONE

REVOLUTION FEST GROSSETO 5/8 SETTEMBRE '24

## ATTIVITA'

# ESCURSIONE CON LA MUVRA

GRUPPO ESCURSIONISTICO MONTANO

**LE TORRI DEL PARCO DELLA MAREMMA**



**7** ALTITUDINE • 100m DISLIVELLO • 200m LUNGHEZZA • 14 km | 3½ ore

**T** DIFFICOLTÀ

Appuntamento ore 8.00  
Ritrovo "Il Tombolo", Strada Provinciale Trappola, Grosseto  
Costo Ingresso 10 EURO



INFORMAZIONI

Instagram: [la\\_muvra](#) Facebook: [La Muvra](#)

DIREZIONE RIVOLUZIONE

Escursione immersa nella natura incontaminata del Parco della Maremma, il più antico della Toscana, tra storia, mare e antiche torri di avvistamento.

Dopo una breve camminata nella Pineta Granducale, un mare di chiome sempre verdi di seicento ettari voluta dai Lorena, Granduchi di Toscana, per bonificare la zona e scacciare la malaria, saliremo verso la Torre di Castel Marino la quale domina un lungo tratto di costa fino alla foce del fiume Ombrone.

Proseguiamo il cammino verso la Torre di Collelungo che a sua volta domina l'omonima spiaggia, un tratto di costa fra le più belle e intatte della costa maremmana...

Alla Festa della Rivoluzione

Principina a Mare, Grosseto  
5-6-7-8 settembre 2024



# alla festa della RIVOLUZIONE

REVOLUTION FEST GROSSETO 5/8 SETTEMBRE '24

## IN MEMORIA DI Sergio Pessot Ragno Ferro



# alla festa della RIVOLUZIONE

REVOLUTION FEST GROSSETO 5/8 SETTEMBRE '24

## CONCORSO ALL'ARTI



**ALL'ARTI** È UN CONCORSO ORGANIZZATO E PROMOSSO DA CPI, CON LO SCOPO DI AGGREGARE ARTISTI E ARTIGIANI DI OGNI SETTORE PRODUTTIVO TRA I PROPRI MILITANTI E SIMPATIZZANTI. QUESTO EVENTO PROMUOVE E SOSTIENE I MESTIERI E LE ARTI CHE COMpongONO IL SETTORE MANIFATTURIERO DI ECCELLENZA ITALIANO, ESALTANDONE FANTASIA, ARTE E TRADIZIONI. CHIAMATA **ALL'ARTI**, EVENTO APERTO AD ARTISTI E ARTIGIANI CHE VOGLIANO REALIZZARE LE PROPRIE OPERE DURANTE LA FESTA NAZIONALE DI CPI. SONO APERTE LE ISCRIZIONI PER CHI VOLESSE PARTECIPARE. SCRIVI A: [MANDOPERA.INFO@GMAIL.COM](mailto:MANDOPERA.INFO@GMAIL.COM)

**ALLA FESTA DELLA RIVOLUZIONE  
PRINCIPINA A MARE, GROSSETO  
5-6-7-8 SETTEMBRE 2024**

**DIREZIONE  
RIVOLUZIONE**

### ALL'ARTI!

**All'arti** è un concorso organizzato e promosso da CPI, con lo scopo di aggregare artisti e artigiani di ogni settore produttivo tra i propri militanti e simpatizzanti.

Questo evento promuove e sostiene i mestieri e le arti che compongono il settore manifatturiero di eccellenza italiano, esaltandone fantasia, arte e tradizioni.

# alla festa della RIVOLUZIONE

REVOLUTION FEST GROSSETO 5/8 SETTEMBRE '24

## LE T-SHIRT DELL'EVENTO



### LA T-SHIRT UFFICIALE

la trovate da giovedì 5 settembre  
SOLO alla Festa della Rivoluzione!  
TIRATURA LIMITATA A 100 PEZZI!



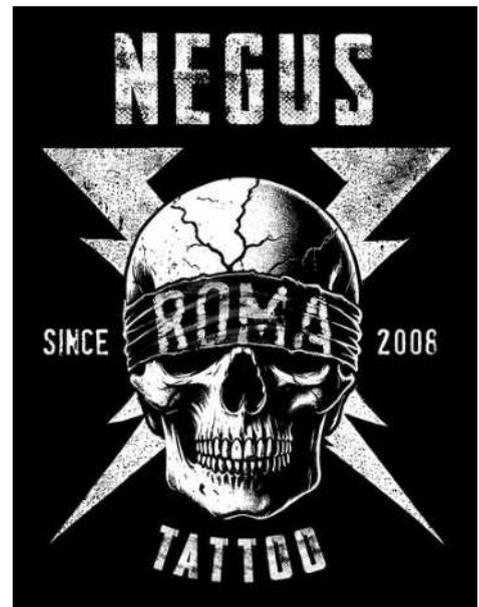
### LA T-SHIRT TAROCCATA

la trovate da giovedì 5 settembre  
SOLO alla Festa della Rivoluzione!  
TIRATURA LIMITATA A 50 PEZZI!  
l'intero ricavato sarà devoluto per  
le spese legali dei militanti.

## STAND TATUAGGI



MONICA TATUAGGI OSTILI



NEGUS ROMA TATTOO



BRUFUS TATTOO

# alla festa della **RIVOLUZIONE** REVOLUTION FEST GROSSETO 5/8 SETTEMBRE '24

## **COSTI BIGLIETTI D'ENTRATA**



alla festa della  
**RIVOLUZIONE**  
REVOLUTION FEST 2024

<b>GIOVEDÌ 5</b> THURSDAY	<b>VENERDÌ 6</b> FRIDAY	<b>SABATO 7</b> SATURDAY
TAURUS PROGETTO ZERO VOLGOBARDI L'OLANDESEVOLANTE	ADL 122 ULTIMA FRONTIERA WILD ALLEY RIBELLI d'INDASTRIA DJ BONNY	BRONSON SPQR SIELUNVIHOLLINEN ZETAZEROALFA NATIVI DJ PAZ

**DIREZIONE RIVOLUZIONE**

**PRINCIPINA A MARE, GROSSETO 5-6-7-8 SETTEMBRE 2024**

**Giovedì 10€**

**Venerdì 20€**

**Sabato 25€**

**TRE giorni 40€**

**DUE giorni 40€**

# alla festa della RIVOLUZIONE

REVOLUTION FEST

GROSSETO 5/8 SETTEMBRE '24

## LE BAND

# Revolution Fest

Principina a Mare, Grosseto - 5-8 settembre | 2024

# alla festa della RIVOLUZIONE

REVOLUTION FEST GROSSETO 5/8 SETTEMBRE '24

## ZETAZEROALFA



**Band di riferimento per l'area politica a cui si rivolge, attiva sin dalla fine degli anni '90.** Ci riferiamo ai nostrani Zetazeroalfa, di cui tutti cantiamo più di qualche canzone a memoria. Ciò non toglie che però molta gente non ne conosca la storia fino in fondo.

Ad esempio, quanti sapevano che nel 2005 gli Zetazeroalfa, accompagnati dal gruppo dal nome iconico La Peggio Gioventù, suonano nel carcere romano di Rebibbia, come atto di solidarietà nei confronti dei detenuti?

**Come può, quindi, iniziare una storia così lunga come quella degli Zetazeroalfa?** Direttamente dalle parole del frontman, che nel libro biografia della band "Forti Rockamboleschi Venti" comincia a delineare i tratti della band romana:

"Zetazeroalfa è nato per scherzo, in una calda sera d'estate a Roma, nostra città, tra una birra e una battuta ci immaginammo cosa sarebbe successo se avessimo messo in musica la nostra visione della vita... e così iniziammo a suonare!".



# alla festa della RIVOLUZIONE

REVOLUTION FEST GROSSETO 5/8 SETTEMBRE'24

Era **il lontano 1997**. CasaPound non esisteva ancora, né tantomeno la saetta del Blocco Studentesco aveva ancora folgorato le scuole italiane. Il rifugio di questi “pirati” era il Cutty Sark, quella zona franca nella metropoli romana dove trovava posto una specie di moderna Tortuga. **Ed è proprio al bancone del Cutty**, come lo chiamano ancora oggi gli assidui frequentatori, **che nasce questo progetto musicale**, rivoluzionario e ideale, destinato negli anni successivi a sovvertire le regole di musica e politica italiana.

Anni successivi che si sono dimostrati gloriosi senza dubbio, come ampiamente previsto dalla scelta del nome. Tre parole piene di significato e di storia che, oltre a far drizzare sempre le orecchie a qualche critico benpensante su Repubblica e su RockIt, hanno saputo ben inserirsi nel panorama internazionale. Lo testimoniano il tour europeo del 2007 che ha toccato addirittura Finlandia e la Spagna, i concerti a Bangkok in Thailandia, in Canada, a Buenos Aires... In tutto sono oltre 200 le date coperte fin’ora dagli Zetazeroalfa.

## Ma cosa significa Zetazeroalfa?

La **Zeta** è ultima lettera del nostro alfabeto, mentre qui è la prima del nome. Può indicare un'incognita, una coordinata. Identifica l'impedenza elettronica così come l'Ascia di Guerra dell'alfabeto cuneiforme. Onomatopeicamente sembra la rappresentazione sonora di un taglio verticale, come una scarica elettrica.

Lo **Zero** è il numero cardinale che indica l'assenza, la mancanza di qualsiasi unità. È lo stato iniziale di una qualsiasi grandezza, variabile in due sensi opposti. Sparare a zero, balisticamente parlando, significa aprire il fuoco quando il bersaglio è molto vicino. Sempre onomatopeicamente questa vota somiglia ad un taglio orizzontale. Un movimento di pulizia, come per creare una tabula rasa.

L'**Alfa**, dopo che tutto è stato cancellato, bisogna ricominciare. Quale lettera migliore, quindi, se non la prima?

# alla festa della RIVOLUZIONE

REVOLUTION FEST GROSSETO 5/8 SETTEMBRE '24

Tutto questo è ZETAZEROALFA, l'unione della ciclicità dei tre concetti che crea, degenera, distrugge e ricomincia. È l'implacabile metamorfosi dell'uomo, del suo ambiente, del suo vero essere. È il fragore della saetta che squarcia il buio, che dilania il grigio, che divide bianco e nero, riporta ordine e che accende il fuoco.

Perfettamente coerenti con lo spirito rock di cui sono sia ispiratori che eredi, citano tra le loro più grandi influenze i Rolling Stones e i Motorhead (di cui un mio omonimo dice di essere stato il bassista...), ma non si fermano certo qui. Stilare una lista da cui trarre un vero filo conduttore stilistico è difficile se non impossibile. Infatti, come racconta Gianluca in un'intervista per EreticaMente subito dopo l'uscita dell'ultimo album: "Siamo in cinque nel gruppo e diciamo che ognuno ha dei punti di riferimento a livello artistico e questo emerge anche nell'ascolto dei nostri lavori che sono sempre molto eterogenei".

# alla festa della RIVOLUZIONE

REVOLUTION FEST GROSSETO 5/8 SETTEMBRE '24

Le canzoni e le influenze traggono a mani basse da ispirazioni rap/hip hop, punk, addirittura country e jazz. Per quanto legati alla tradizione del Rock, si distanziano di gran lunga dalle produzioni anni '70 che, a detta di Sinevox stesso: <<cantavano situazioni e stati d'animo legati a quelle circostanze storiche. Agli inizi del 2000 trovavamo ridicolo che nostri coetanei si atteggiassero nei testi e negli atteggiamenti a quelli che ci avevano preceduto anni e anni prima perché non ne avevano diritto, erano fuori luogo e mortificavano le nuove generazioni con nenie pesantissime fuori tempo massimo>>.

Un taglio netto col passato quindi, senza mai rinnegare le proprie origini, che proietta la band romana nel nuovo millennio con una serie di album iconici. Dall'originale La Dittatura del Sorriso fino alla chiusura del primo decennio con Disperato Amore, passando per La Ballata dello Stoccafisso nel 2007 fino all'ultimo lavoro ispirato al borgo medioevale Morimondo, di cui vi lasciamo un'ultima riflessione, in attesa del prossimo album.

# alla festa della RIVOLUZIONE

REVOLUTION FEST GROSSETO 5/8 SETTEMBRE '24

"Tempo fa mi trovai vicino Milano e rimasi colpito dal suono di questa parola." - Racconta sempre Gianluca - "C'era la nebbia, la strada deserta e c'era questo cartello stradale crivellato di colpi con su scritto questo nome così musicale e sinistro... lo senti come suona? Morimondo. Non si capisce esattamente cosa sia, se una cantilena, una promessa, una minaccia... dietro questo cartello c'era un grande albero senza foglie né colore che si snodava verso il cielo e aveva le forme di una grande mano... Mi misi a controllare il suo significato e cosa voleva dire? "La montagna che sovrasta la palude". Questo è il significato del nome Morimondo che deriva dal francese. Il parallelismo con CasaPound è stato istantaneo".



# DISCOGRAFIA



*Drum*

**PER ASPERA E BASTA**



**LA DITTATURA DEL  
SORRISO**



**KRIPTONITE**



**FRONTE DELL'ESSERE**



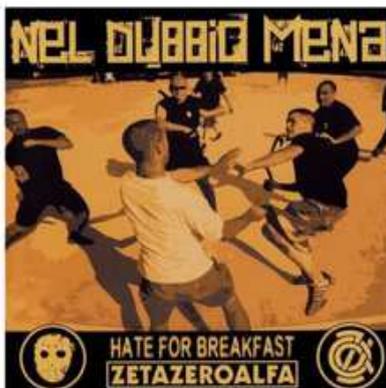
**LA BALLATA DELLO  
STOCCAFISSO**



**DISPERATO AMORE**



**MORIMONDO**



**NEL DUBBIO MENA**



*Drum*

**ESTREMOCENTROALTO**

# DISCOGRAFIA



*Drum*  
**DIECI QUATTRO CALIBRO  
ITALIANO**



**FORTI ROCKAMBOLESCHI  
VENTI**



*Su e giù per l'Europa fischiettando Me Ne Frego!*  
**SU E GIU' PER L'EUROPA  
FISCHIETTANDO ME NE  
FREGO!**

# alla festa della RIVOLUZIONE

REVOLUTION FEST GROSSETO 5/8 SETTEMBRE '24

## SIELUNVIHOLLINEN



Fondata nel 2011, la band Black Metal ha all'attivo una vasta discografia, tra album, split e settepollici. I loro testi, a tratti cupi ed estremi, cavalcano gli antichi miti nordici per una riconquista identitaria d'Europa. Distinguendosi per peculiarità sonore potenti e melodiche, i Sielunvihollinen sono oggi tra i portabandiera del più puro black metal finlandese.



# DISCOGRAFIA



**TELOITUSKÄSKY**



**KUOLONKYLVÄJÄ**



**HELVETINKONE**



**HAUTARUHTINAS**



**RUHONKANTAJA**



**VERENTUOJA**



**SARKRISTA /  
SIELUNVIHOLLINEN**



**SIELUNVIHOLLINEN/SUDE  
NTAIVAL-SPLIT**



# alla festa della RIVOLUZIONE

REVOLUTION FEST GROSSETO 5/8 SETTEMBRE '24

## TAURUS

Fondato nel 2018 in Salento, il gruppo rap neretino nasce dalla voglia di portare dei testi controcorrente in un panorama musicale, quello Rap, "troppo superficiale e privo di valori".

Con il loro album "Virtus", i Taurus scagliano contro il mainstream 10 tracce che spaziano tra epica, storia, valori e principi, strada e comunità, tradizione e goliardia.



# DISCOGRAFIA



**VIRTUS**

# alla festa della RIVOLUZIONE

REVOLUTION FEST GROSSETO 5/8 SETTEMBRE '24

## WILD ALLEY



Fondato a Pordenone nel 2014, per il centenario della Grande Guerra il gruppo punk rock registra nel 2016 "Risorgi Combatti e Vinci"; split album con Bellator e Km7 (Ultima frontiera). Da allora i Wild Alley hanno suonato in tutta Italia, portando il loro stile scanzonato e fedele alla terra friulana, all'attenzione di nuove e vecchie generazioni.

Nel 2020 esce il video del brano "La scelta", ma finalmente quest'anno, proprio dal palco della Festa della Rivoluzione, presenteranno in anteprima il loro nuovo album "TORMENTA"!



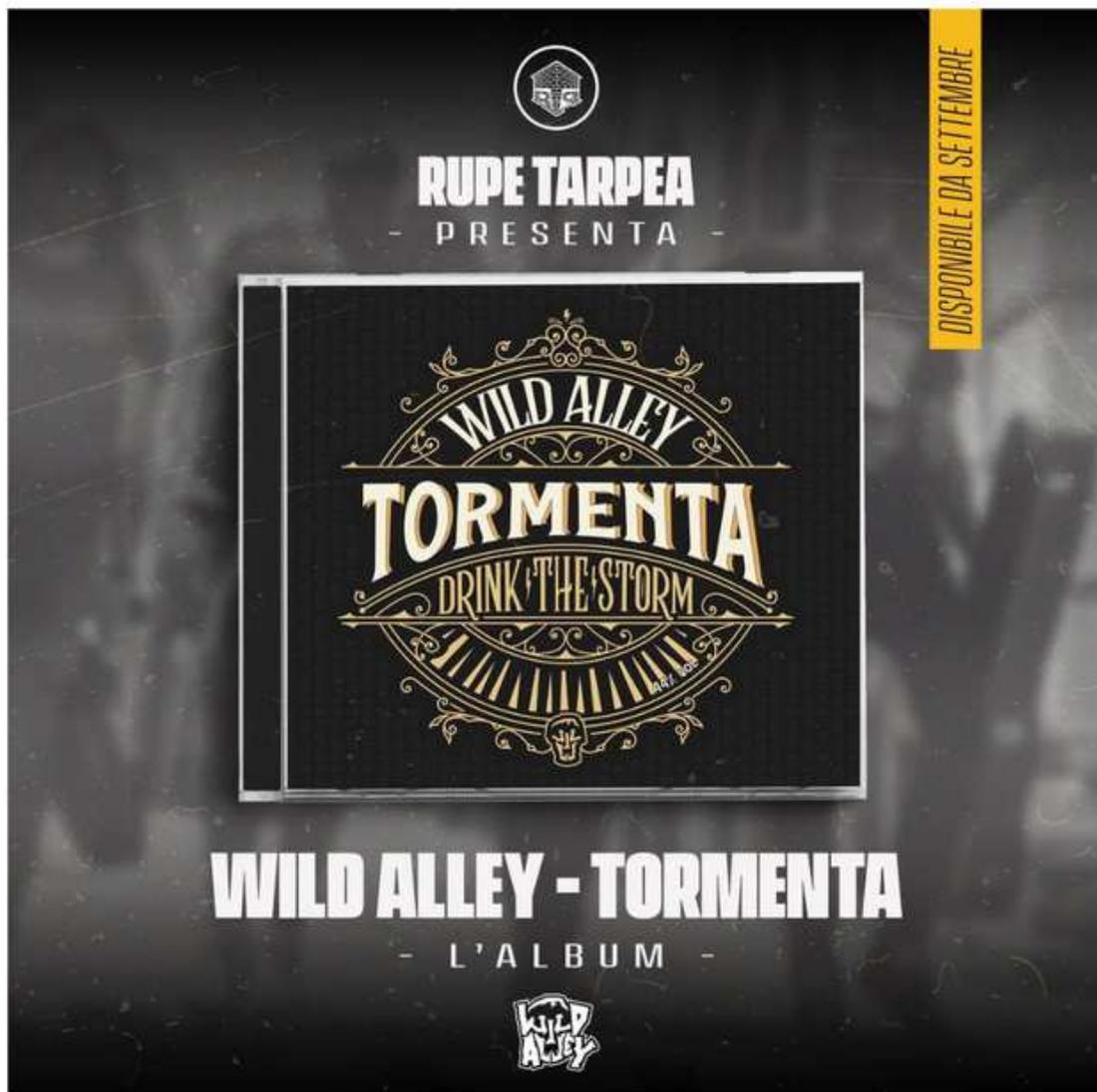
# DISCOGRAFIA



LA SCELTA



RISORGI, COMBATTI, VINCI



TORMENTA

# alla festa della RIVOLUZIONE

REVOLUTION FEST GROSSETO 5/8 SETTEMBRE '24

## ULTIMA FRONTIERA



**«Nell'era più oscura e vile continuiamo a cantare la patria»: parlano gli Ultima Frontiera**

Suonano da oltre vent'anni, solcando i palchi di tutta Europa e affrontando temi politicamente scorretti che hanno fatto da colonna sonora ai militanti di destra radicale e non. In rivolta contro il mainstream, hanno riportato la patria al centro della discussione musicale nazionale. La ribellione degli Ultima Frontiera continua dal Friuli Venezia Giulia con un nuovo album, Hic sunt leones, che attacca i nuovi virus di un'Italia sempre più globalizzata e lontana da sé stessa.

**Quando e come nascono gli Ultima Frontiera?**

«Gli Ultima Frontiera nascono nel 1996 in una birreria di Trieste dove Francon, il bassista, chiedeva a tutti chi sapesse suonare e, da questa domanda, si aprivano le danze. Francon e Ilario erano nei Power Skin e all'inizio la band suonava principalmente quei pezzi.

# alla festa della RIVOLUZIONE

REVOLUTION FEST GROSSETO 5/8 SETTEMBRE '24

Francon aveva difficoltà a tirarci fuori dai bar per portarci in sala prove, ma la sua tenacia ha permesso alla band di evolvere fino al primo concerto a Lignano, nel 2001, col nome Ultima Frontiera. L'esperienza di Ilario e del suo muro in doppia cassa, unita agli inconfondibili giri di basso di Francon, entusiasmarono gli avventori, e così iniziò la nostra storia. Negli anni i membri sono cambiati ma gli Ultima Frontiera hanno sempre continuato a suonare, perché nascono prima di tutto per cantare l'idea senza soffermarsi sul singolo uomo. Il legame con il nostro territorio è fondamentale ed è uno dei motivi per cui ci chiamiamo così: infatti, siamo l'ultima frontiera d'Italia. In oltre vent'anni abbiamo svolto un centinaio di concerti tra Italia ed Europa, e le nostre produzioni contano sei album, un demo e tre compilation in collaborazione con Tuono Records e Rupe Tarpea, case discografiche molto importanti per la diffusione della musica non conforme».

# alla festa della RIVOLUZIONE

REVOLUTION FEST GROSSETO 5/8 SETTEMBRE '24

## **Quali sono i temi che affrontate nelle vostre canzoni?**

«I nostri testi parlano di vita militante nella sua totalità: spirituale, sociale, politica e comunitaria, affrontando i temi sia in modo diretto, sia goliardico che metaforico, con brani di carattere identitario come Trincee, Trieste 1953 e le cover dei Non Nobis Domine, che hanno sempre illuminato i nostri album. In questi testi, alcuni dei quali scritti dalla nobile anima di Cristian Pertan, troviamo l'amor patrio e quella pietas per i nostri antenati che hanno segnato i sacri confini d'Italia donando sé stessi. Tanti testi parlano di principi basati su una visione del mondo tradizionale, e il nostro obiettivo è stato sempre quello di cercare la purezza dell'Idea, la centratura, l'archetipo come punto di riferimento fisso. Nominiamo il Sole, simbolo della stirpe indoeuropea che rappresenta lo spirito, la luce, la vita e la vittoria contro questo mondo di tenebre.

# alla festa della RIVOLUZIONE

REVOLUTION FEST GROSSETO 5/8 SETTEMBRE '24

L'aspetto comunitario nelle canzoni è esaltato come stile di vita. Mentre la società attuale divide e inganna, noi cantiamo i momenti che ci uniscono indelebilmente nel divertimento e nella lotta: tutto il resto, per noi, è antifascismo».

## **Quanto è importante per voi la divulgazione del verbo patriottico?**

«Fondamentale, vitale, condicio sine qua non. Cosa saremo senza patria? Sono molti i brani attraverso i quali spieghiamo il significato di questa parola. La copertina del primo album ci ritrae al sacrario di Redipuglia in onore dei nostri caduti. La statua sulla copertina dell'ultimo Hic sunt leones è il monumento ai caduti della Grande guerra di San Giusto a Trieste. Proprio quest'ultima immagine evoca il senso di cameratismo e forza eroica, valori in contrapposizione all'individualismo, allo scontro sociale e alla debolezza che oggi

# alla festa della RIVOLUZIONE

REVOLUTION FEST GROSSETO 5/8 SETTEMBRE '24

emergono nell'era oscura della globalizzazione. Noi siamo di un'altra Italia perché crediamo negli eroi.



*Andrea Bonazza*



# DISCOGRAFIA



**LA NOSTRA EUROPA**



**NON CI SONO PIU' EROI**



**NON CONFORME**



**ARDITI SENTIERI**



**ANIME ARMATE**



**TRINCEE**



**HIC SUNT LEONES**



**CREANDO PROBLEMAS**



**C'ERA UNA VOLTA  
ANCORA**

# alla festa della RIVOLUZIONE

REVOLUTION FEST GROSSETO 5/8 SETTEMBRE '24

## RIBELLI D'INDUSTRIA

I Ribelli d'Industria sono una band di Torino, molto attiva dal 2010 al 2013: in quel periodo - infatti - hanno fatto oltre 20 live in quasi tutta Italia. A livello discografico, la prima apparizione è in uno split hardcore intitolato "Italians do it better", in compagnia dei Blind Justice (Castelli romani), Still burnin'yout (Genova) e con una traccia inedita e mai più incisa degli Zetazeroalfa, intitolata "Mai come voi".

Nel 2011 - invece - hanno inciso il loro primo disco, intitolato "Diario di Guerra", con 10 tracce semplici e veloci in pieno stile hardcore vecchia scuola. I temi trattati sono sempre stati molto "politici": dall'attacco alle politiche di espansione degli americani (Ameri Cani) alla gioventù di destra che stava tornando ad alzare la voce nelle scuole (La nostra bellezza, il vostro terrore), fino ad alcuni riferimenti all'impresa di D'Annunzio (Quis Contra Nos) o all'ipocrisia della società (Ipocrisia).



Era l'era primordiale per i social network, quindi poche tracce e racconti hanno tramandato questa parentesi musicale 100% torinese. Almeno fino al giugno 2023, quando sulle piattaforme digitali (da Spotify ad Apple music, passando per Amazon music) sono riapparse le loro canzoni, come anche su Facebook, Instagram e Youtube, corredati da un nuovo logo, delle fiamme e l'annuncio "Ribelli d'Industria is back".

### **Il ritorno dei Ribelli d'Industria nel 2023 con "Cielo Grigio"**

Dopo 10 anni, e in un momento in cui la "musica identitaria" è (colpevolmente) troppo ferma, la band di Torino è tornata a produrre musica. La voce e la batteria sono le stesse, mentre si sono registrati dei cambi su basso e chitarra, che contribuiscono a mutare anche le sonorità. Se i primi pezzi sono hardcore con qualche sfumatura rock, "Cielo Grigio", canzone lanciata ad agosto 2023,

# alla festa della RIVOLUZIONE

REVOLUTION FEST GROSSETO 5/8 SETTEMBRE '24

ha venature più punk con un pizzico di metal. Il testo è molto "identitario", focalizzato sulla città di origine ed elenca storie e monumenti, con un sound assolutamente orecchiabile e un "assolo" finale pieno di impronte tra gli Iron Maiden e i Megadeth.

Il nuovo brano sta spopolando su Spotify e ha raccolto oltre 2000 visualizzazioni in pochi giorni su Youtube, corredato dal video ufficiale che presenta la band.

I Ribelli d'Industria sono quindi ripartiti anche con i live, con un sottopalco grintoso come testimoniano le foto pubblicate sui loro social dopo il live a "Direzione Rivoluzione" di Grosseto, ad inizio settembre. Promettono quindi un nuovo cd a breve, intriso di queste nuove sonorità a cui ci hanno preparati con "Cielo Grigio" e che, ci auguriamo, possano muovere ancora di più la cultura musicale del mondo identitario.

# alla festa della RIVOLUZIONE

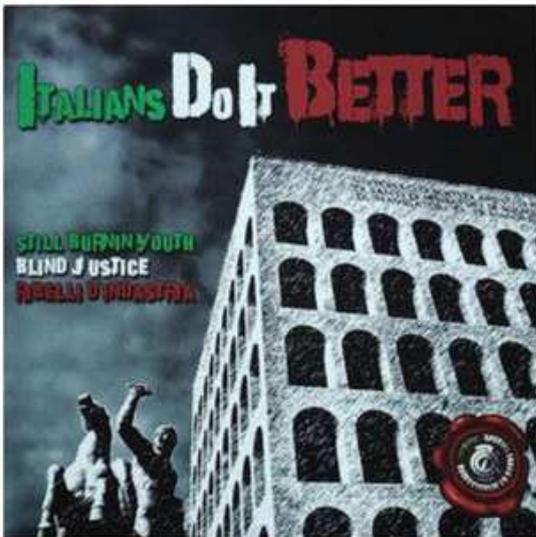
REVOLUTION FEST GROSSETO 5/8 SETTEMBRE '24



# DISCOGRAFIA



**DIARIO DI GUERRA**



**ITALIANS DO IT BETTER**

# alla festa della RIVOLUZIONE

REVOLUTION FEST GROSSETO 5/8 SETTEMBRE '24

## BRONSON



Con il loro album "Brucia!" lasciavano già intendere, con il suo successo di vendite immediato ottenuto, le potenzialità in continua espansione dei Bronson, il gruppo punk-rock nato nelle "borgate" romane e che, del tutto indipendentemente e senza l'appoggio di prestigiose case discografiche alle spalle, si è imposto con grande slancio sulla scena italiana e mondiale.

Coinvolti nel tour sudamericano che spopolò a Medellin in Colombia e a Santiago del Cile, i Bronson replicarono il lusinghiero riscontro ottenuto in Canada, in Ucraina e in Germania, per citare alcune località che li avevano accolti trionfalmente nelle loro passate trasferte promozionali.

# alla festa della RIVOLUZIONE

REVOLUTION FEST GROSSETO 5/8 SETTEMBRE'24

Da notare che i Bronson cantano in italiano... quindi un successo ancor più peculiare il loro, se si pensa che le loro esibizioni all'estero vengono accompagnate immancabilmente dal controcanto dei loro testi da parte del pubblico straniero, che li conosce a memoria.

Testi non esattamente "mainstream", per giunta, ma che raccontano il disagio delle periferie e il desiderio di lotta per cambiare lo status quo, del tutto politicamente scorretti e vicini alle suggestioni care a CasaPound, di cui i componenti del gruppo sono orgogliosi militanti.

Giovanissimi tutti provenienti dalle periferie romane, i Bronson sono Andrea, Lorenzo, Marco e Manuel.

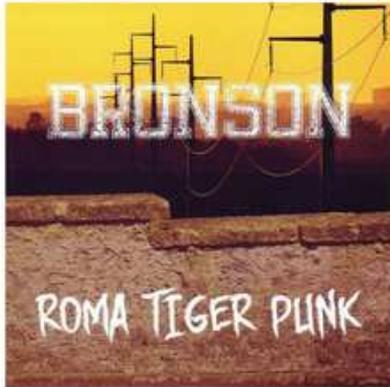
# alla festa della RIVOLUZIONE

REVOLUTION FEST GROSSETO 5/8 SETTEMBRE '24

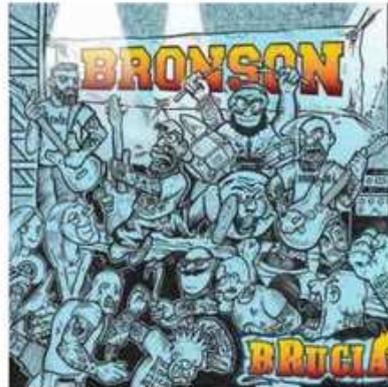
Ragazzi semplici, insomma, non esattamente baciati dalla fortuna di una nascita altolocata, e che tuttavia hanno intrapreso con coraggio, impegno e sacrifici il difficile percorso della musica in Italia, dove il merito spesso affoga travolto dal cinismo del mercato e delle raccomandazioni. Il successo dei loro album e l'entusiasmo trionfale riscontrato nel nostro Paese e nel corso dei loro tour oltreoceano (che li ha visti esibirsi in Brasile) dimostra che il loro sogno apparentemente impossibile si è a tutti gli effetti avverato.



# DISCOGRAFIA



**ROMA TIGER PUNK**



**BRUCIA**



**LIVE FAST DIE HARD**



**RM 2007**

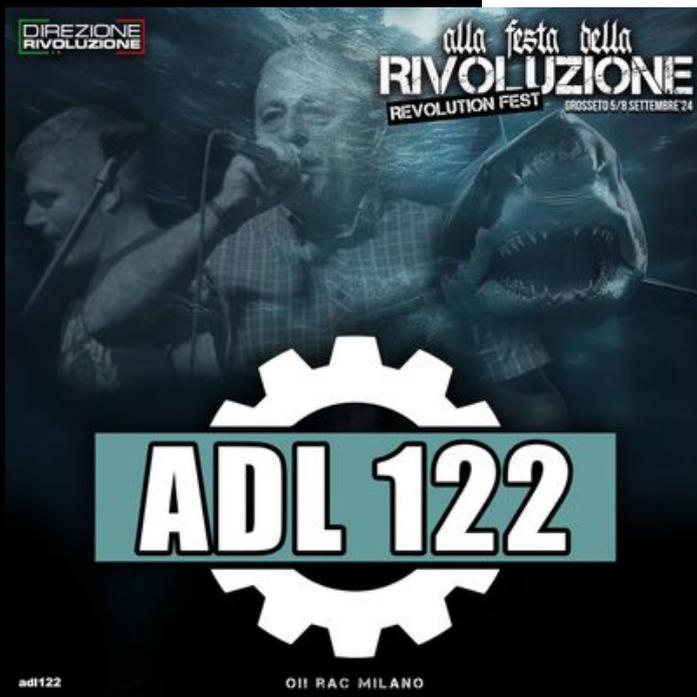


**A TRIBUTE TO...**

# alla festa della RIVOLUZIONE

REVOLUTION FEST GROSSETO 5/8 SETTEMBRE '24

## ADL 122



Prendendo il nome dal decreto legge 122 emanato il 26 aprile 1993 e convertito nella legge n. 205 del 25 giugno recante "misure urgenti in materia di discriminazione razziale, nazionale, etnica e religiosa", noto anche come "Legge Mancino". Gli "Anti Decreto Legge 122" nascono a Milano nel 1993, negli ambienti del movimento Azione Skinheads e sono: Maurizio (voce), Shiva (basso), Marco Caronte (chitarra) e Sandrone (batteria) già componente dei "Verde Bianco Rosso".

ed esordiscono, con la vicentina Tuono Records, con il 45 giri "Sentirete ancora". Nel 1994 esce, sempre con la Tuono, il loro primo CD "Fuorilegge" e poco dopo Jacopo "laia" entra nel gruppo come secondo chitarrista.

# alla festa della RIVOLUZIONE

REVOLUTION FEST GROSSETO 5/8 SETTEMBRE '24

Nel 1995 partecipano a due compilazioni internazionali, sono presenti in quella nostrana, uscita in autunno, "Fuori dal ghetto" (Tuono Records) e verso fine anno pubblicano, per la romana RTP, il loro secondo 45 giri "La notte dei regali". Nel 1996 esce, nuovamente su Tuono Records, il secondo CD del gruppo "L'angelo della morte" che partecipa anche a due compilazioni internazionali. Nel 1997 per la RTP interpretano la canzone "Rivoluzione" per il CD "Tributo a Janus" e partecipano alla compilazione dell'Audio Service "I ragazzi sono colpevoli". Nel 1997 Maurizio lascia Azione Skinheads e di conseguenza il gruppo si scioglie.

# alla festa della RIVOLUZIONE

REVOLUTION FEST GROSSETO 5/8 SETTEMBRE '24

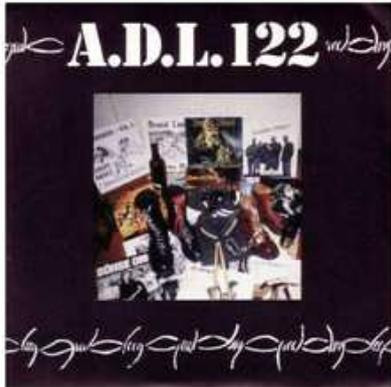


Maurizio e Shiva si uniranno ai neonati "Injustice side", Sandrone entrerà nei "Corona Ferrea", mentre l'anno seguente Caronte formerà i "New City Rock".

Nel 2003 Maurizio e Sandrone riformano il gruppo con una nuova formazione. Nel 2005 partecipano con due nuovi pezzi alla compilation della Skinhouse Prod. "I ragazzi sono colpevoli vol.2" e nel 2007 esce per la Tuono Records il Cd "O.F.F."



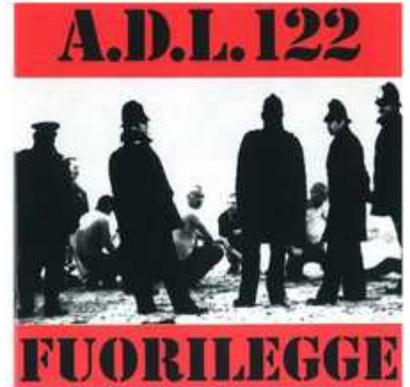
# DISCOGRAFIA



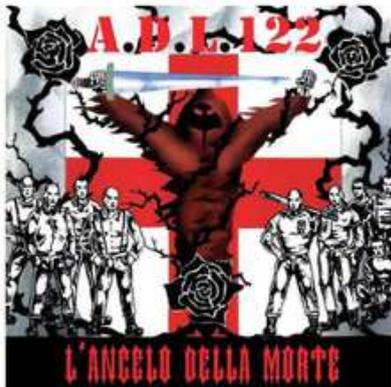
**ADL 122**



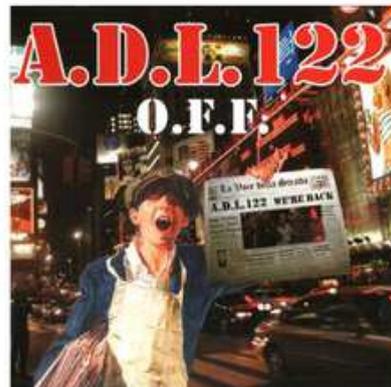
**LA NOTTE DEI REGALI**



**FUORILEGGE**



**L'ANGELO DELLA MORTE**



**O.F.F.**



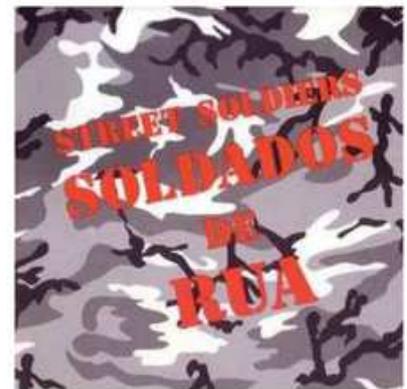
**I RAGAZZI SONO COLPEVOLI**



**I RAGAZZI SONO COLPEVOLI II**



**JUSTICE**



**STREET SOLDIERS**

# alla festa della RIVOLUZIONE

REVOLUTION FEST GROSSETO 5/8 SETTEMBRE '24

## PROGETTO ZERO



Ci incontrammo in un locale della provincia di Bergamo , il Motion , che proponeva solo musica dark , punk e new wave . Anni 80, era un concerto dei Sister of mercy , io avevo i capelli blu notte e Daniele i capelli alla Robert Smith , completamente vestiti di nero , entrambi con un passato turbolento e burrascoso , entrambi cresciuti nelle periferie . Ma erano gli anni 80 non esistevano i cellulari , niente numeri di telefono , persi di vista .

Quasi due decenni dopo rividi Daniele nel suo locale nella bassa bergamasca , un locale che presto sarebbe stato teatro di feste e concerti non conformi . Serate che le vestali del politicamente corretto avrebbero bollato come "ai limiti della legalita". In una di quelle serate dopo una sbronza colossale decidemmo di formare un gruppo.

# alla festa della RIVOLUZIONE

REVOLUTION FEST GROSSETO 5/8 SETTEMBRE '24

Fu allora che decidemmo di creare un Progetto , fu allora che decidemmo di partire da Zero. I Progetto Zero sono  
Daniele Marino : chitarre , tastiere voce .  
Rocco Lillo : basso , chitarre , voce .  
Marco Costaioli , batteria , synth .  
Album : Ne padrini ne' padroni , Angeli nel buio , La mia terra .  
Mini CD Live in Bergamo , del male assoluto devoti



# DISCOGRAFIA



## DEL MALE ASSOLUTO DEVOTI



## ANGELI NEL BUIO



## NE' PADRONI NE' PADRINI



## LA MIA TERRA

# alla festa della RIVOLUZIONE

REVOLUTION FEST GROSSETO 5/8 SETTEMBRE '24

## SPQR

Con un'esperienza ventennale, la band più metal della scena nonconforme ha all'attivo un full lenght, un Ep e cinque split con Hate for Breakfast, Frangar, Katastrof e Faustrecht, Bouncing Betty...

Hanno fatto breccia nel mondo metal, con concerti in tutta Europa e in USA, Argentina e Canada, portando il loro messaggio duro, nero e senza compromessi!



# DISCOGRAFIA



**SPQR FAUSTRECHT .  
KAMERADSCHAFT !**



**PLAY HARDCORE OR DIE**



**INVICTUS**



**ALL'ARMI**



**SCHIIVI OPPURE  
LEGIONARI**



**NEXUS INVICTUS**

# alla festa della RIVOLUZIONE

REVOLUTION FEST GROSSETO 5/8 SETTEMBRE '24

## NATIVI



Nata nel 2006 tra Lombardia e Piemonte, la Skinhead band si contraddistingue per il suo Oi! unito a inconfondibili sonorità Motörhead.

I Nativi hanno prodotto tre album full length, un 45giri e hanno partecipato a una compilation internazionale.

Testi politicamente scorretti che urlano l'orgoglio per la propria stirpe, mettendo in musica il proprio vissuto sulla strada!



@nativishrockband

OII RAC MILANO



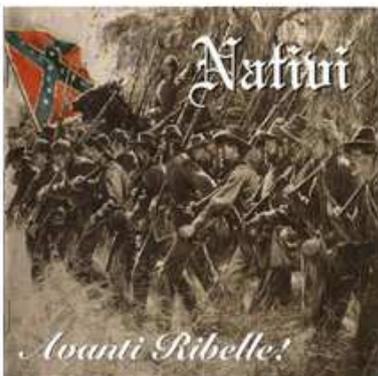
# DISCOGRAFIA



**FINO ALLA FINE**



**GLORIA O MORTE**



**AVANTI RIBELLE!**

# alla festa della RIVOLUZIONE

REVOLUTION FEST GROSSETO 5/8 SETTEMBRE '24

## VOLGOBARDI

Nato nel 2021, il duo composto da chitarra voce e contrabbasso, nasce con la voglia di poter suonare qualcosa di più articolato in spazi ristretti. Da subito la voglia di intrattenere, più che di fare un vero e proprio concerto, si esprime con canzoni di musica alternativa, pezzi folk, country e rock. I volgobardi amano dire di se stessi che lo volgobardo allieta le serate delle magioni ove lo guerriero riposa le membra dopo la pugna!



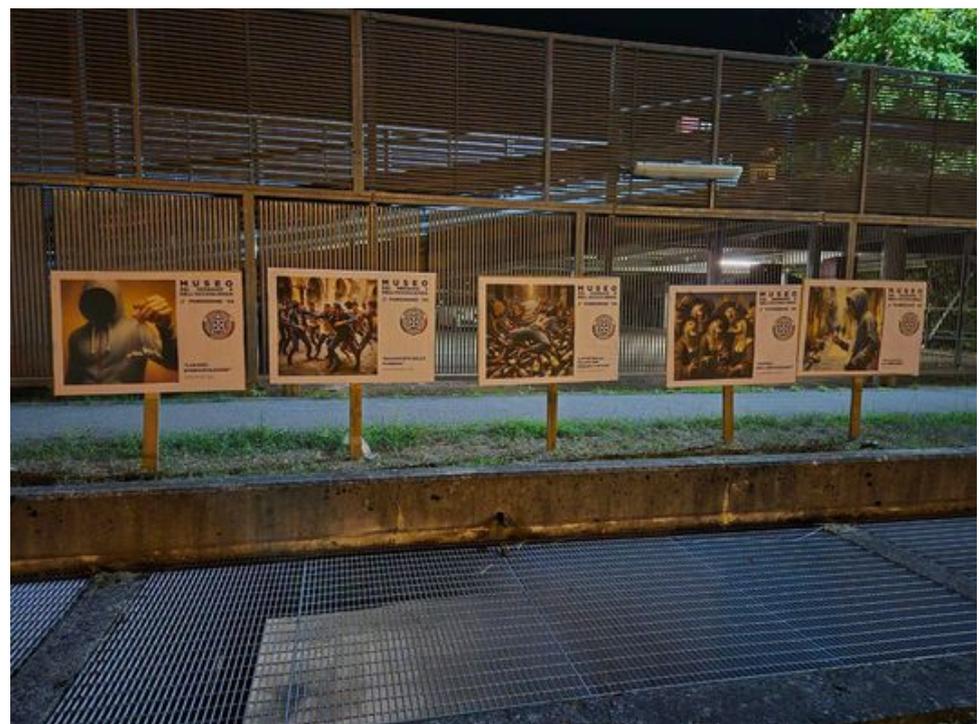
# CASAPOUND INAUGURA IL "MUSEO DELL'ACCOGLIENZA E DEL DEGRADO".

Con un'azione irriverente e goliardica, nel puro stile del movimento della Tartaruga Frecciata sono stati installati dei pannelli che riprendono in chiave artistica la situazione della città di Pordenone evidenziando come negli anni la situazione si sia aggravata.

"Con questa azione abbiamo voluto porre il focus su alcuni quartieri e zone della città, dove leggendo le cronache di tutti i giorni c'è sempre un fatto legato all'immigrazione fuori controllo"

"A nostro avviso c'è una regia ben chiara da anni che riguarda i cattivi profeti dell'accoglienza, il cui intento di riempire le città di disperati, ha portato come unico valore aggiunto degrado e criminalità".

"L'unica nota positiva in tutta questa situazione, è che sempre più cittadini non si lasciano incantare dalle favole dell'accoglienza e gradiscono sempre meno che le loro città custod



---

## CASAPOUND, PARADOSSALI ATTACCHI DA PD E DE BENEDETTI: SPIEGHINO PIUTTOSTO FINANZIAMENTI MILIONARI, TRUFFE E MALAFFARE CON FONDI PUBBLICI

---

Ormai non passa giorno che i giornali di De Benedetti o del gruppo Gedi, fino a qualche anno fa di proprietà della tessera numero uno del Pd, non puntino il dito su di noi. Inchieste insensate, come quella sulla sezione di Acca Larenzia, per la quale evidenziamo solo una cosa: denaro di privati versato alle casse pubbliche a fronte della dismissione dell'immobile. Ma soprattutto dossieraggi, nomi e volti di nostri militanti incensurati sulle prime pagine dei giornali, da Roma a Torino, per fatti di assoluta irrilevanza che vengono pompati e ricostruiti ad arte per colpirci. È in atto una vera strategia subdola che mira allo scioglimento di un movimento che da 20 anni opera alla luce del sole, senza scheletri nell'armadio e né padrini né padroni. Che tutto ciò arrivi dal cittadino naturalizzato svizzero De Benedetti, tra i



maggiori evasori italiani, che non ha pagato tasse e truffato lo Stato italiano con danni da centinaia di milioni di euro, è paradossale e sarebbe anche esilarante se non parlassimo del principale rottamatore e svenditore, insieme al suo amico Prodi, degli enti pubblici ed industriali italiani. Non basterebbe un comunicato per elencarne il curriculum, ci soffermiamo quindi sui fatti più recenti.

A partire dalla truffa dei prepensionamenti ai danni dell'Inps, tra il 2011 e il 2015, che ha portato al gruppo Gedi un sequestro di 30 milioni di euro, passando poi per la condanna al pagamento di 225 milioni di euro per evasione fiscale. Somma lievitata con gli interessi fino a 388 milioni ma magicamente rottamati, come una multa qualsiasi, con il pagamento al fisco di soli 175 milioni di euro prima che si pronunciasse la Cassazione. Potremmo anche citare lo yacht da 50 metri dal valore di 120 milioni di euro mai dichiarato o i finanziamenti all'editoria con cui sopravvivono i giornali che ci prendono di mira e così via. Il dossieraggio del quotidiano Domani, ci auguriamo, non servirà di certo a pagare i 10 milioni di euro di debiti che ha il giornale.

Ma alla regia dell'accanimento mediatico contro CasaPound c'è soprattutto un partito, il Pd, che ha un'idea del patrimonio pubblico contigua all'esproprio: solo a Roma ha morosità con Ater per 740 mila euro di canoni e quindi occupante moroso di decine di sedi, alcune nei quartieri più prestigiosi della città a sottolineare l'indole salottiera a danno della proprietà pubblica.

Come se non bastasse, lo stesso Pd ha utilizzato diversi milioni di euro del Pnrr per acquisire stabili occupati abusivamente da centri sociali e regalarli proprio agli occupanti: parliamo principalmente dello stabile al Porto Fluviale di Roma, costato 11 milioni di euro e dell'immobile occupato divenuto sede del partito Potere al Popolo a Napoli costato altri 16 milioni di euro. Senza dimenticare poi il progetto di ristrutturazione e regolarizzazione del centro sociale

Askatasuna di Torino, da sempre riferimento degli anarchici recentemente denunciati per assalti ai cantieri della Tav. Ma tornando a Roma e al mondo legato all'estrema sinistra in stretta contiguità col Pd, non si possono omettere gli ingenti finanziamenti pubblici ad associazioni come il Cinema America, che solo lo scorso anno ha ottenuto circa 450 mila euro dal Comune di Roma del sindaco Gualtieri o al patrimonio immobiliare pubblico, di Inps ed Ater, concessi al partito di Frantoianni, quest'ultimo moroso di oltre 350.000 euro solo nella Capitale e di immunità parlamentari concesse alle amiche.

È piuttosto singolare che in tutto questo le inchieste e le prime pagine dei giornali si concentrino su una donazione di alcune migliaia di euro di una fondazione privata, per l'acquisto di una sezione storica dove sono stati assassinati - ancora senza giustizia - tre ragazzi negli anni '70, quando poi milioni di euro di denaro pubblico vengono utilizzati, con ben altri legami e intrecci di potere e malaffare, dal Pd e dai suoi amici evasori e destinati a centri sociali, estrema sinistra e quant'altro.

# L'ASSOCIAZIONE CULTURALE ACCA LARENZIA STIGMATIZZA L'ENNESIMO ATTACCO A MEZZO STAMPA RIGUARDO IL NOME DELLA SEZIONE E SOPRATTUTTO IL RICORDO DEI CADUTI.

Ancora una volta il sangue dei nostri Caduti viene oltraggiato vigliaccamente per mere strumentalizzazioni politiche dai soliti e noti giornalisti, imbeccati celatamente a dovere, che tentano di intorbidire un'iniziativa avvenuta alla luce del sole. Chi ha contribuito al buon esito della cosa sono soprattutto tutti i singoli militanti ed attivisti che con sacrificio si sono adoperati, a tutti i livelli, per permettere la continuità e l'esistenza della sede.

L'acquisto dell'immobile e la difesa quindi del Sacrario e del ricordo dei militanti uccisi è un atto dovuto e sacrosanto, in linea con la decennale attività della sezione stessa e di tutti i militanti che ancora oggi ne costruiscono, giorno dopo giorno, il percorso di salvaguardia storica come pure quello culturale e politico. Un attacco basato per lo più su un insieme di cialtronerie mentali messe insieme a livello sensazionalistico per suggestionare l'opinione pubblica, svelando tra l'altro una serie di rapporti di conoscenza tra storici esponenti e militanti che provengono, guarda un po' che scandalo, dall'ennesima area politica di origine.



Ancora più goffi sono i riferimenti, con accenti enigmatici, sui viaggi in Siria, nazione con la quale l'Italia ha storiche relazioni, mai interrotte informalmente neanche durante la grave guerra decennale che ha sconvolto il paese arabo. Sorridiamo al pensiero di essere accusati anche quindi di collusione con l'attuale ministro degli esteri, che ultimamente ha ufficializzato la ripresa delle relazioni diplomatiche proprio con Damasco, nominando un nuovo ambasciatore italiano. Grazie ministro per averci accertati come precursori politici in difesa degli interessi nazionali.

Acclarato il bassissimo e abominevole livello raggiunto dal cosiddetto giornalismo d'inchiesta, che vela oramai con neanche troppo accuratezza vergognose contese e

strumentalizzazioni politiche, non ci stupiremmo se anche questo articolo fosse finalista di qualche prestigioso premio letterario nazionale.

## CADDE DAL CIELO LA “PACE” DEGLI INVASORI

Nell'anniversario del bombardamento del 2 settembre 1943 una delegazione di CasaPound Italia Trento questo pomeriggio ha reso omaggio alle vittime civili che oggi riposano nell'ossario a loro dedicato.

In seguito alle bombe americane le vittime accertate ammontano a 198 per il bombardamento del 2 settembre 1943 (75 uomini, 103 donne 11 bambini, 1 bambina e 8 soldati) e a 127 per quello del 13 maggio 1944 (62 uomini, 64 donne e una bambina). Durante gli altri bombardamenti si sono registrate ulteriori 23 vittime che fanno così salire il numero dei morti a complessivi 348.

Noi non dimentichiamo 🌹

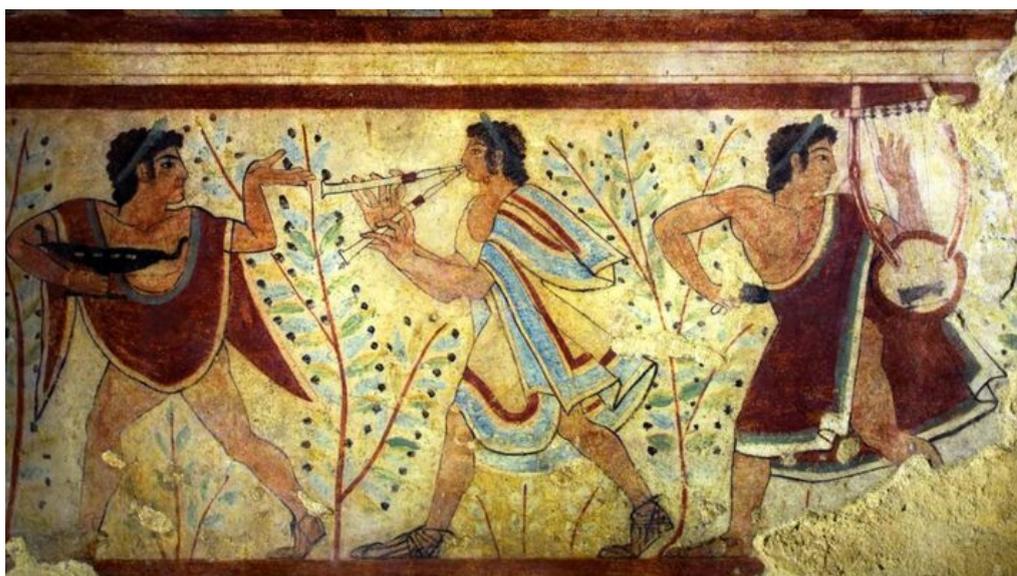
TRENTO





# BLOCCO STUDENTESCO

## VER SACRUM: LA PRIMAVERA SACRA NEI POPOLI ITALICI E L'IMPORTANZA PER ROMA



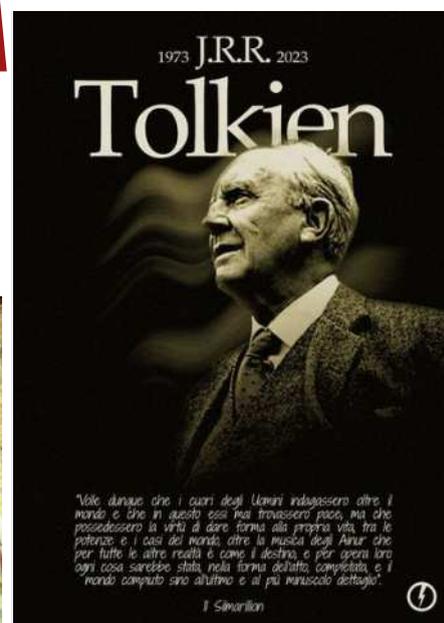
**La primavera è da sempre associata alla rinascita, al ritorno della luce, all'allungarsi delle giornate.**

Nelle civiltà antiche assumeva un'importanza tale da scandirne il calendario, coincidendo con l'inizio del nuovo anno astronomico, con l'entrata del sole nella costellazione dell'ariete. Era così per i Romani, che in tale occasione festeggiavano i Matronalia, celebrazioni della dea Giunone Lucina, protettrice delle donne, della gestazione, del parto e del matrimonio. Le donne romane recavano offerte al tempio a lei dedicato sull'Esquilino, edificato, secondo Varrone, da Tito Tazio, re dei Sabini, a seguito dell'interruzione

della guerra tra i romani e gli stessi Sabini grazie all'intervento di alcune donne coraggiose.

Il calendario romuleo si componeva di dieci mesi (sarà Numa Pompilio ad aggiungere gennaio e febbraio) di cui il primo era appunto marzo, periodo di rinascita della natura e dello spirito. Durante questo mese terminava la pausa invernale dalle battaglie e si poteva tornare a fare la guerra. Così come la natura fiera risorge, lo stesso facevano Roma e il suo esercito.

La religione romana nasce da un insieme di credenze e rituali diversi, in particolar modo quelli preimperiali. Prima del I secolo le influenze esterne erano moltissime; basta riflettere sui



1973 ~ 2023  
J. R. R. Tolkien

"Tutto ciò che possiamo decidere è come disporre del tempo che ci è dato".

miti delle origini, dove latini, etruschi, osco-umbri e le altre popolazioni italiche si incontrano, creando insieme quella che diventerà la città eterna. Il ver sacrum rientra perfettamente all'interno di questo schema.

Per Paolo Diacono era un sacrificio che prevedeva di immolare ad una divinità uomini e animali nati in primavera, affinché proteggesse la comunità da un pericolo. Gli animali venivano macellati, mentre i nascituri venivano consacrati alla divinità e una volta raggiunta la maggiore età, con il capo velato, venivano accompagnati ai confini e allontanati dalla Patria di origine.

Per Dionigi di Alicarnasso, invece, il fenomeno avveniva a seguito di un'esplosione demografica o per problemi legati alla produzione agricola e al sostentamento della popolazione.

Parla di due tipi di ver sacrum: uno avveniva con gioia, relativa ad una promessa fatta ad una divinità in tempo di guerra o per un'esplosione demografica; un altro, invece, praticato con sofferenza, per ottenere dal dio un intervento che potesse salvare la comunità dalla sofferenza.

**Tutte queste "migrazioni" erano caratterizzate dalla presenza di un animale totemico, un dio che veglia sugli allontanati alla ricerca della nuova Patria.**

Gli spostamenti avvenivano in maniera ordinata e i viaggiatori imitavano i movimenti e il comportamento di un animale guida per ricevere protezione durante il cammino.

Da Strabone sappiamo che il nucleo sabino che avrebbe dato vita ai Sanniti era stato condotto da un toro, mentre Flacco scrive che quella che si è concretizzata nei Piceni è stata guidata da un picchio; tutti animali sacri a Mamers, dio osco-umbro che corrisponde al Marte dei Latini.

Dalla presenza dei totem derivano probabilmente le insegne militari romane caratterizzate da effigi animali. È palese, quindi, la correlazione tra il ver sacrum e il mondo militare; sempre Dionigi di Alicarnasso afferma che i giovani si allontanavano armati dalla loro Patria di origine.

Il picchio, il lupo e il toro sono animali fondamentali nella religione romana delle origini.

Il primo animale richiama la figura divina di Picus, uno dei primi re romani del periodo "eroico". Era figlio di Saturno, dio dell'agricoltura e della semina, e Pomona, ninfa protettrice delle piante da frutto. Secondo una delle versioni del mito, la maga Circe si innamorò di lui e, per essere stata respinta, lo avrebbe trasformato in picchio. Figlio di Picus fu Fauno, a sua volta padre di Latinus, fondatore del popolo dei Latini, gli avi dei Romani.

Già nella mitologia indoeuropea era l'uccello del fuoco e del fulmine, simboleggiato dal segno rosso che lo contraddistingue e dal fatto che il suono che produce somiglia a quello del legno quando viene sfregato per accendere il fuoco.

Il toro, già animale divino nelle religioni orientali e in quella greca (minoica), venne utilizzato, in particolare nell'epoca della Guerra Sociale, come simbolo della Lega sannitica. Era divenuto quindi un elemento identitario: solo la sua rappresentazione richiama al popolo a cui era legato.

Per quanto riguarda il lupo, era l'animale guida di Irpini e Lucani, altri due dei popoli che compongono la compagine osco-umbra. Inoltre il lupo, nella sua versione femminile, non può che farci pensare a Roma. E anche la lupa capitolina rientra in questa storia, poiché fu proprio Picus ad aiutarla a crescere i gemelli Romolo e Remo.

Il rapporto strettissimo tra mondo animale e mondo divino, quindi, serve ad acquisire gli elementi necessari per capire la civiltà romana e tutte le sue peculiarità. Il ver sacrum è un'altra dimostrazione di quanto il mondo antico sia complesso e di quanto Roma abbia assimilato dalle popolazioni a lei vicine. Ogni popolo aveva la consapevolezza della propria identità e Roma, da parte sua, assorbì tutte queste diversità, rielaborandole secondo i propri principi basilari. La conoscenza dei popoli italici, quindi, è assolutamente fondamentale per comprendere a fondo la futura caput mundi.

**PROMO**  
**DIREZIONE**  
**RIVOLUZIONE**  
*limited edition*

+ T-SHIRT  
 + CD  
 + SPILLETTA  
 + STAMPA  
**LINOLEOGRAFICA**

**40 €**

**T-SHIRT DALLA S  
 ALLA XXXL**  
 T-shirt 20 € / Cd 15 € /  
 Stampa 15 € / Spilletta 2 €

**STAMPA LINOLEOGRAFICA  
 SOLO 15 PEZZI**

**\* PROMO SOLO SU  
 PRENOTAZIONE**  
 RITIRO PRESSO IL NOSTRO STAND  
 A DIREZIONE RIVOLUZIONE

# PROMO DIREZIONE RIVOLUZIONE LIMITED EDITION

Per prenotare



**POTRETE TROVARE TUTTO  
 A DirezioneRivoluzione / 5 -  
 8 SETTEMBRE / GROSSETO**

Promo valida solo su  
 prenotazione e per soli 15 pezzi

T-shirt + cd + spilletta + stampa a  
 un prezzo speciale di 40 euro

Stampe linoleografiche numerate

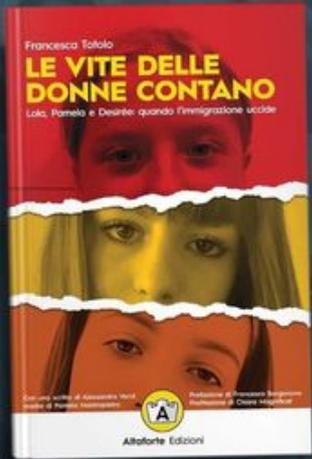
# ALTAFORTE EDIZIONI

## Presentazione del libro **Le vite delle donne contano**, **Francesca Totolo**

"Le vite delle donne contano. Lola, Pamela, Desirée: quanto l'immigrazione uccide" è il nuovo libro scritto dalla ricercatrice e blogger **Francesca Totolo**.

Il quinto volume redatto per le nostre edizioni. Dopo essersi occupata di coronavirus, di antifascismo e della questione morale della sinistra italiana l'autrice torna su uno dei temi cardine dell'attualità: l'immigrazione legata alla figura della donna. Un viaggio tra le vittime di violenze, stupri e omicidi per non dimenticare le migliaia e migliaia di ragazze che in Italia e in tutta Europa sono state martirizzate nell'indifferenza della politica e dei media.

"Le vite delle donne contano" sarà disponibile a partire da **giovedì 5 settembre** sul nostro sito [www.altafortedizioni.it](http://www.altafortedizioni.it), on-line e in tutte le librerie.



**DISPONIBILE DAL**

**05**  
SETTEMBRE

**"LE VITE DELLE DONNE CONTANO"**

Autrice:  
**Francesca Totolo**

Con uno scritto di **Alessandra Verni**  
madre di Pamela Mastropietro

Prefazione: **Francesco Borgonovo**  
Postfazione: **Chiara Magnificat**

**A**  
Altaforte Edizioni

[www.altafortedizioni.it](http://www.altafortedizioni.it)

PRESENTAZIONE DEL NUOVO LIBRO EDITO DA ALTAFORTE EDIZIONI

# LE VITE DELLE DONNE CONTANO

**LOLA, PAMELA E DESIRÉE: QUANDO L'IMMIGRAZIONE UCCIDE**

**FRANCESCA TOTOLO**  
AUTRICE DEL LIBRO

**CHIARA MAGNIFICAT**  
AUTRICE DELLA POSTFAZIONE

**ALESSANDRA VERNI**  
MAMMA DI PAMELA MASTROPIETRO

**MODERA**

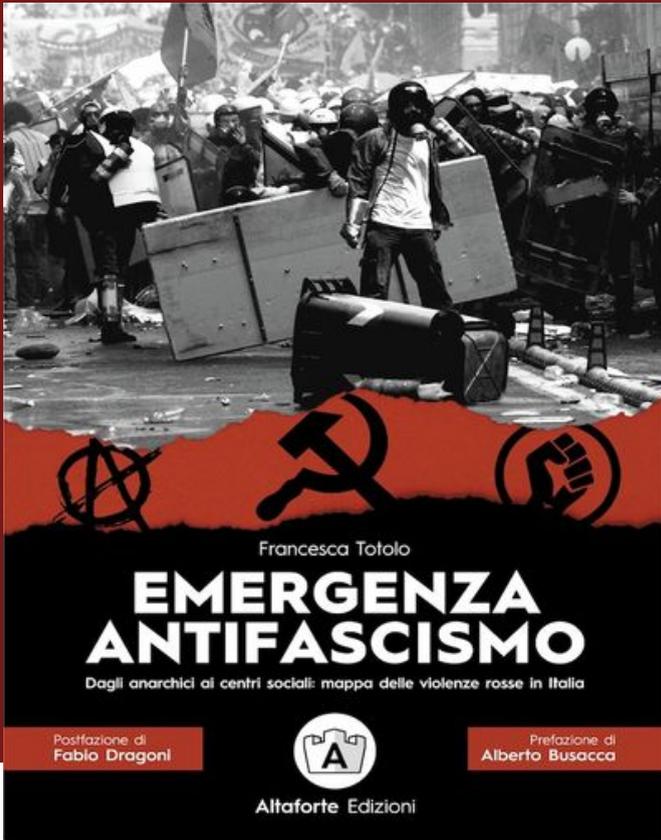
**LORENZO CAFARCHIO**

**5/6/7/8 SETTEMBRE 2024**  
PRINCIPINA A MARE | GROSSETO

**DIREZIONE RIVOLUZIONE**

# CONSIGLI DI LETTURA





# Emergenza antifascismo

Francesca Totolo



Per acquistare il libro

Altaforte Edizioni

Esiste veramente in Italia un'emergenza fascismo? A sentire i media dominanti, sembrerebbe di sì. Soprattutto quando si avvicinano le elezioni. Eppure, la realtà è molto diversa. Dati, sentenze e analisi d'intelligence alla mano, Francesca Totolo dimostra che, se in Italia c'è un'emergenza, è proprio quella dell'antifascismo militante: una galassia disseminata su tutto il territorio nazionale che pratica sistematicamente la violenza politica e, in alcuni casi, addirittura il terrorismo. E lo fa, peraltro, sotto l'ala protettiva di giunte, amministrazioni e partiti della sinistra istituzionale.



## Salviamo i classici

Francesco Colafemmina



Per acquistare il libro

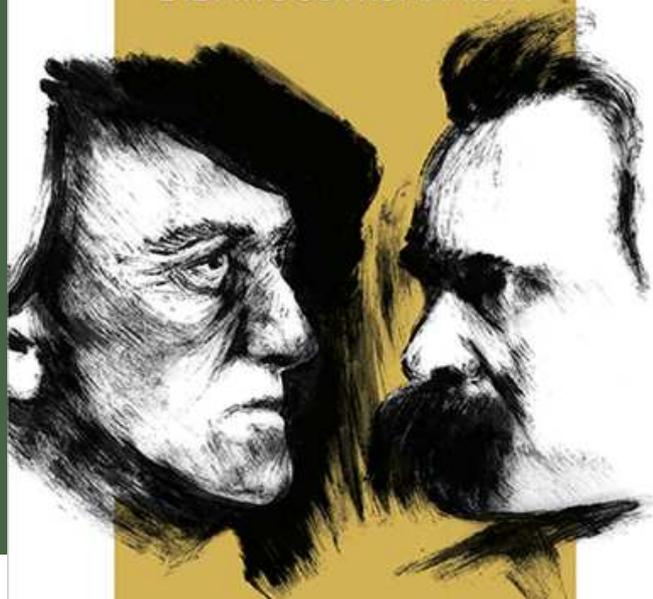
La Testa di Ferro

Nonostante la tendenza a deformare o dimenticare l'eredità del mondo greco e romano, i Classici continuano a vivere ogni volta che vengono letti, ispirano le nostre vite ed elevano le nostre anime. Non più funzionale alla formazione di ubbidienti consumatori e di schiavi delle nuove tecnologie, la cultura classica è trascurata o data in pasto ai deliri della cancel culture. Per questo, occorre recuperarne la lunga tradizione, riscoprirne i valori e continuare a tramandarli, senza smarrire le nostre radici. Perché nella poesia e nella storia, come nella filosofia greca e romana, scopriamo gli antidoti alle nuove tirannidi del presente e gli strumenti autentici per formare uomini e cittadini consapevoli. Questo saggio offre anche una accurata traduzione dell'A Demonico di Isocrate, scrigno dei valori educativi degli antichi. Soltanto salvando il seme del passato – infatti – possiamo assicurare un futuro solido ai nostri figli, in un'epoca che vive solo al presente. La luce dei riferimenti perenni continua ad illuminare l'umanità in ogni epoca buia, attraverso la saggezza, la virtù e l'anelito di bellezza che ci riscatta dalla provvisorietà della materia.

Giorgio Locchi

# WAGNER NIETZSCHE

E IL MITO SOVRUMANISTA



Prefazione di Adriano Scianca



## Wagner Nietzsche

E il mito sovrumano

Giorgio Locchi



Per acquistare il libro

Passaggio al Bosco

Giorgio Locchi interverrà alla festa della  
Rivoluzione a Principina a Mare, Grosseto.

Prefazione di Adriano Scianca La Musica tonale europea – in costante e segreto conflitto con il Verbo – ha educato ad un sentimento nuovo del Tempo della Storia: un tempo tridimensionale e non più lineare, in cui è ritrovata la pienezza dell’umano e del suo divenire. Da questo sentimento è scaturita una visione-del-mondo nuova, che ha per la prima volta invaso il dominio del linguaggio con l’opera artistica di Richard Wagner e, subito dopo, con quella filosofica di Friedrich Nietzsche. Nasce così il Mito sovrumano e con esso entra nella storia il vasto movimento spirituale, artistico, filosofico e infine politico che, in conflitto con la bimillennaria tendenza umanistico-egalitarista, ha dominato il XX secolo europeo. Il saggio di Giorgio Locchi mette in luce la lunga gestazione «musicale» del Mito, ne coglie la nascita e ne analizza le strutture, permettendo una più esatta comprensione della «parentela» che unisce Nietzsche a Wagner. Ha ragione Adriano Scianca, nella sua bella Prefazione, sostenendo che: “Senza timore di esagerare, possiamo affermare che il presente volume sia il testo più originale e profondo pubblicato nella seconda metà del Novecento nell’ambito della cultura non conformista. Un volume spesso non facile, ma che apre una tale quantità di piste filosofiche e ribalta la lettura della storia moderna in modo così radicale che è difficile non restarne stregati. Si tratta, in ogni caso, di un libro con cui «fare i conti»: per chi aderisca a una visione del mondo identitaria, antiliberale, vitalista, nazionalrivoluzionaria, per chi si senta a vario titolo erede dei fermenti rivoluzionari che nella prima metà del Novecento infiammarono il mondo, il saggio di Locchi costituisce l’occasione per un radicale e spietato confronto con la propria percezione di sé, una messa in prospettiva di tutto quello che sappiamo o crediamo di sapere su noi stessi”.

# DEFINITIVE BAND'S LINE UP OF GALERNA FEST!!!

With us will perform:

-  Kavalier
-  Los SDR
-  FTP
-  No prisoner
-  Defender
-  Irreductibles

# GALERNA FEST 24

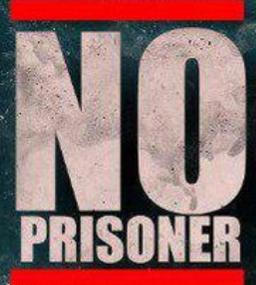
VIERNES 27



kavalier



SABADO 28



GREEN  
ARROWS

ROPA CULTURA LIBROS DEPORTE

SANTANDER  
27 Y 28 SEPTIEMBRE



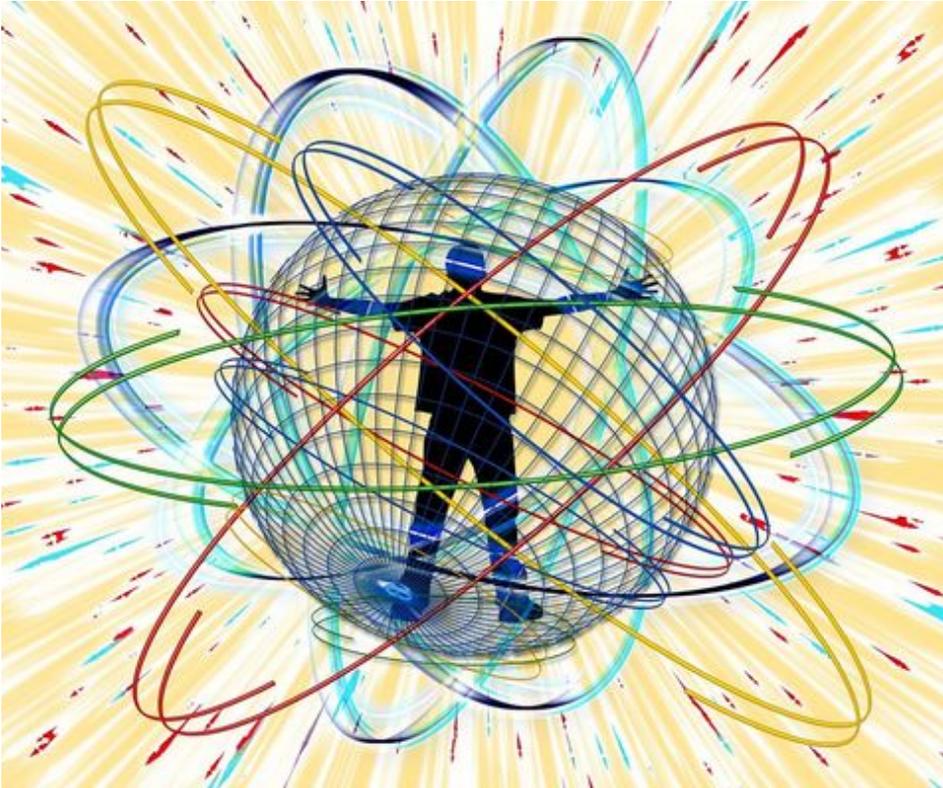
200 ENTRADAS SOLO PREVENTA

1 DIA 40€ / 2 DIAS 60€

## MIND THE DATE, GET YOUR TICKET!

# KULTURAEUROPA

**PUÒ ESISTERE UNA TEORIA BUONA,  
IMPOSSIBILE DA APPLICARE ? NO.**



Uno dei principali danni della filosofia kantiana è proprio aver gettato le basi per questo tipo di mentalità.

A chi non è capitato nella vita di sentire un comunista proferire le seguenti parole: " il comunismo vero teorizzato da Marx non è mai esistito", oppure "il comunismo è una bella idea attuata male, per colpa della natura umana. Queste affermazioni contengono in sé sicuramente il germe dell'autoassoluzione da parte di persone, partiti e gruppi di potere che dovevano poter continuare a controllare la cultura, l'informazione e la storia a proprio piacimento anche dopo la caduta del muro di Berlino, ma tradiscono anche un certo tipo di retaggio, estraneo all'ethos e alla cultura europea tradizionali, ovvero la separazione tra fatti e intenzioni.

Eredi evidentemente dell'impostazione kantiana, taluni credono di poter staccare la morale dai fatti, quando invece le due cose sono perfettamente incastrate. Recuperando i capisaldi della filosofia classica, da Parmenide ad Aristotele, scopriamo che l'Essere in quanto tale non può non essere e che una cosa e il suo contrario non possono essere entrambe vere. Se l'ideologia marxista è un'utopia, non può essere una bella idea, in quanto affinché qualcosa sia bella e giusta deve corrispondere al vero. Se ciò che si afferma, non è, non esiste, non può essere bello, né è possibile attribuirgli altre caratteristiche. L'unico modo per giungere al bello è seguire la via della verità e del kosmos. Seguendo, diversamente, la via fallace della menzogna e del caos, si ottiene l'esatto contrario del bello e del giusto.

## BORGHESIA



"Il borghese è un individuo che non vuole uscire dalla sfera privata apolitica e priva di rischi. Egli riposa nel possesso della sua proprietà privata e, con la giustificazione del suo individualismo possessivo, agisce come individuo contro la totalità. È un uomo che trova il risarcimento della sua nullità politica nei frutti della libertà e dell'arricchimento e soprattutto nella totale sicurezza del suo utilizzo. Perciò vuole che gli venga risparmiato il coraggio ed esentato dal pericolo di una morte violenta."

CARL SCHMITT

# *Franca Barbier*

*a cura della*

# *Perla Nera*

Si parla nuovamente di Patria e di quanto il sacrificio di una ragazza degli anni '20 possa essere d'esempio anche per i giovani d'oggi.

L'esempio più prossimo che una persona adotta quando inizia a capire come "giri il mondo" sono i propri genitori, infatti Franca Barbier, nata a Saluzzo il 3 giugno 1923, era figlia di un ufficiale degli alpini di stanza in Dalmazia.

Il fratello, Mirko non attese un momento, dopo la proclamazione dell'armistizio, per fuggire dal collegio di Vercelli per arruolarsi tra le fila del neonato esercito repubblicano fascista.

Decisa a seguire le orme del fratello, i due raggiunsero i comandi fascisti arruolandosi. Franca Barbier entrò a far parte del Servizio Ausiliario Femminile e fu mandata ad un reparto speciale informativo di stanza in Val d'Aosta con il compito di tenere sotto controllo Cesare Olietti, ex maresciallo del Regio Esercito ed ora capo partigiano comandante delle bande autonomiste di Champorcher ed operante tra la Francia e l'Italia del nord-ovest.

Proprio mentre era sulle orme di Olietti, la giovane cadde nell'agguato che il partigiano e i colleghi tendevano alla soldatessa. Franca Barbier venne portata davanti al plotone d'esecuzione dal momento che durante il processo sommario al quale era stata sottoposta si era rifiutata di rinnegare la sua fede fascista.

La notte prima dell'esecuzione Franca scrisse alla madre una lettera toccante dove traspare sì la paura dell'irreparabile che sta per succedere, ma insieme la "tranquillità" di chi non rinnega e le proprie idee anche se queste la porteranno ad un destino infausto.

#### **Queste le parole con cui saluta la madre:**

"Mamma mia adorata, purtroppo è giunta la mia ultima ora. È stata decisa la mia fucilazione che sarà eseguita domani, 25 luglio. Sii calma e rassegnata a questa sorte che non è certo quella che avevo sognato. Non mi è neppure concesso di riabbracciarti ancora una volta. Questo è il mio unico, immenso dolore. Il mio pensiero sarà fino all'ultimo rivolto a te e a Mirko. Digli che compia sempre il suo dovere di soldato e che si ricordi sempre di me. Io il mio dovere non ho potuto compierlo ed ho fatto soltanto sciocchezze, ma muoio per la nostra Causa e questo mi consola. È terribile pensare che domani non sarò più; ancora non mi riesce di capacitarmi. Non chiedo di essere vendicata, non ne vale la pena, ma vorrei che la mia morte servisse di esempio a tutti quelli che si fanno chiamare fascisti e che per la nostra Causa non sanno che sacrificare parole. Mi auguro che papà possa ritornare presso di te e che anche Mirko non ti venga a mancare. Vorrei dirti ancora tante cose, ma tu puoi ben immaginare il mio stato d'animo e come mi riesca difficile riunire i pensieri e le idee.

# Franca Barbier

Ricordami a tutti quanti mi sono stati vicini. Scrivi anche ad Adolfo, che mi attendeva proprio oggi da lui. La mia roba ti verrà recapitata ad Aosta. Io sarò sepolta qui, perché neppure il mio corpo vogliono restituire. Mamma, mia piccola Mucci adorata, non ti vedrò più, mai più e neppure il conforto di una tua ultima parola, né della tua immagine. Ho presso di me una piccola fotografia di Mirko: essa mi darà il coraggio di affrontare il passo estremo, la terrò con me. Addio mamma mia, cara povera Mucci; addio Mirko mio. Fa sempre innanzitutto il tuo dovere di soldato e di italiano. Vivete felici quando la felicità sarà riconcessa agli uomini e non crucciatevi tanto per me; io non ho sofferto in questa prigionia e domani tutto sarà finito per sempre. Della mia roba lascio te, Mucci, arbitra di decidere. Vorrei che la mia piccola fede la portassi sempre tu per mio ricordo. Salutami Vittorio. A lui mi rivolgo perché in certo qual modo mi sostituisca presso di te e ti assista in questo momento tragico per noi Addio per sempre, Mucci! Franca”

In quel momento successe l'incredibile.

Posta di fronte ai fucilieri, Franca, piena di ardore e di amore per quella terra che stava difendendo a costo della vita, ordinò ai partigiani di fucilarla urlando loro contro: “Fuoco!”. Per un momento, ci fu lo sgomento, nessuno aveva mai assistito ad una tale scena di coraggio e di ardore.

In quel momento, a pieni polmoni, si immolò gridando al cielo: “Viva l'Italia! Viva il Duce!”.

Franca Barbier venne freddata dal comandante partigiano Mezard (Olietti appunto) a Champorcher (Val d'Aosta) il 25 luglio '44 con un colpo alla nuca dopo che il plotone d'esecuzione si era rifiutato di aprire il fuoco.

Ad appena 21 anni, Franca Barbier aveva dimostrato a Olietti, ai suoi compagni assassini e a tutto il mondo come moriva un italiano che non aveva tradito.

In onore della giovane venne concessa la medaglia d'oro al valor militare con la seguente motivazione: “Catturata dai partigiani manteneva un contegno deciso, rifiutando di entrare a far parte della banda e riaffermando la sua intransigente fedeltà all'Idea. Condannata a morte dal tribunale dei fuorilegge, le fu promessa la vita se avesse rinunciato ai principi suoi. Rimasta ferma nella sua fede e portata davanti al plotone di esecuzione, ebbe la forza di gridare: Viva l'Italia! Viva il Duce!, ordinando il fuoco. Fu uccisa dal capo con un colpo alla nuca. Fulgido esempio di volontaria, la sua morte è fonte di luce”.

La salma di Franca Barbier venne rintracciata solo nell'ottobre del '46 e tumulata nella tomba di famiglia, dove oggi riposa accanto alle spoglie del fratellino Franco.

# Franca Barbier

Vorrei fare una precisazione ed approfittare della storia di Franca Barbier perché lei ne faceva parte, infatti non abbiamo mai spiegato di che cosa si tratti quando si parla di Ausiliarie. Il Corpo Femminile Volontario per i Servizi Ausiliari delle Forze Armate Repubblicane, meglio noto come Servizio Ausiliario Femminile (SAF) è stato un corpo femminile delle forze armate della Repubblica Sociale Italiana, nato come supporto allo sforzo bellico le cui componenti, tutte volontarie, sono comunemente indicate come Ausiliarie. Al termine dei corsi di formazione le ausiliarie prestavano giuramento secondo la formula delle Forze Armate Repubblicane e venivano considerate personale militarizzato con la qualifica di volontarie di guerra.. Per l'impiego operativo le ausiliarie erano poste alle dipendenze dei comandi delle Forze Armate Repubblicane o della Guardia Nazionale Repubblicana presso i quali prestavano servizio. Sempre appartenenti al SAF erano le Infermiere Ausiliarie inquadrare nella Croce Rossa repubblicana con l'appellativo di "Sorellina" (equivalente al grado militare di Sergente). Le sorelline vestivano l'uniforme delle Infermiere Volontarie (ma in colore azzurro anziché bianco e con il distintivo del SAF) per le attività ospedaliere, e la normale uniforme del SAF per gli altri servizi.

